

Il Senaturo dopo l'intervista del leader Pd a "Repubblica": federalismo troppo importante, faccio io da paciere

# Bossi: "Dialogo io con Veltroni e a Silvio dirò di darsi una calmata"

DAL NOSTRO INVIATO  
**PAOLO BERIZZI**

ARONA — I fucili sembrano roba di un secolo fa. Come i trecentomila bergamaschi sul piede di guerra. Come gli attacchi violenti agli avversari, o l'atteggiamento sprezzante verso le istituzioni. Fa il pompiere, adesso, Umberto Bossi. E a *Repubblica* il ministro per le Riforme spiega: «Parlerò io con Veltroni, il dialogo si può ancora ricucire». Ad Arona i giovani padani festeggiano sotto un acquazzone tropicale: il Senaturo parla del federalismo che è «praticamente pronto».

**Il leader del Pd va all'attacco e dichiara guerra aperta alla maggioranza. Ora che succede?**

«Questo clima avvelenato non serve a nessuno, nemmeno a Veltroni. In questi giorni proverò a parlarci io. Bisogna abbassare i toni, essere più distesi. Farsi la guerra in questo momento non conviene proprio, né da una parte né dall'altra. E' una fase importante, anzi decisiva per imbocca-

re il percorso verso le riforme, in particolare quella federale. Il paese ha bisogno di cambiamenti, deve essere ammodernato. Litigi e veleni non portano da nessuna parte».

**Anche il presidente Napolitano chiede un clima più sereno e costruttivo.**

«Ha detto bene, è stato un richiamo giusto».

**Veltroni parla di un paese «al collasso» e di un premier «irresponsabile» che «pensa solo ai suoi affari personali».**

«Il paese rischia il collasso se si rompe il dialogo, per rialzarsi l'Italia ha bisogno di riforme vere, non di chiacchiere o di beghe politiche. E per fare le riforme c'è bisogno di tutti, anche dell'opposizione. La Lega pensa ai fatti, da sempre. Le parole a noi non interessano».

**Le polemiche sono scoppiate sulla giustizia e sulle intercettazioni. Dal decreto salva processi al caso raccomandazioni. Le dichiarazioni del presidente del Consiglio, stando alle parole di Veltroni, sono apparse davvero eccessive, una «somma zero per**

**il paese». Da qui il Pd ha deciso di chiudere il dialogo. E di dare battaglia su tutto.**

«Berlusconi su molte cose ha ragione, ma a volte sbaglia i toni. Quando si arrabbia, esagera, e si fa prendere un po' la mano. Questo non significa che le sue posizioni siano sbagliate. E' vero che viene attaccato su tutto e per tutto. Da anni. Io lo capisco. Ma è anche vero che adesso, nelle condizioni in cui si trova il paese, bisogna essere più calmi, ragionare a freddo per il bene dei cittadini».

**Per questo lei si propone nell'inedita veste di «paciere»? Si rende conto che Bossi che invita a moderare i toni è una notizia?**

«Ogni stagione politica richiede un atteggiamento. Mica puoi fare sempre casino. Noi siamo andati al governo facendo un patto coi nostri elettori: gli abbiamo promesso il federalismo e la sicurezza. E questo vogliamo portare a casa. In fretta. Tutto quello che può in qualche modo allontanare da questi obiettivi, per la Lega è un ostacolo da rimuovere o da risolvere».

**Anche il caso intercettazioni,**

**con tutte le polemiche che ha sollevato, rischia di rallentare la marcia verso l'approvazione della riforma federale?**

«Questa è una cosa che si risolverà, ma certo la situazione che si è creata non è un bene». (Bossi sorride, concede un bis della battuta sui gusti sessuali dei politici di destra e di quelli di sinistra, ndr).

**Dica la verità: è sicuro che in Parlamento riuscirete a far approvare il federalismo? Non teme che lo strappo del Pd possa avere delle conseguenze sul voto?**

«Sono preoccupato, certo. Se ci piazzano un altro referendum come hanno fatto per la devolution, le cose si complicano. Voglio parlare con Veltroni per fargli capire che dialogare serve anche a loro. Perché tutti gli italiani, anche gli elettori del Pd, staranno meglio con il federalismo fiscale».

**Forse dovrà spiegarlo anche a Berlusconi. Non crede?**

«Con Silvio parlerò eccome. Gli dirò di darsi una calmata. Sono il ministro per le Riforme. E per le riforme sono disposto a tutto. Anche a fare il paciere».

## Berlusconi sbaglia

Berlusconi su molte cose ha ragione, ma a volte sbaglia i toni. Quando si arrabbia, esagera, e si fa prendere un po' la mano. Ora bisogna essere freddi

## L'opposizione

Per rialzarsi l'Italia ha bisogno di riforme vere, non di chiacchiere o beghe politiche. Per questo c'è bisogno anche dell'opposizione

**“Il nostro patto con gli elettori: federalismo e sicurezza. Li porteremo a casa”**

